

## **RISULTANZE ECONOMICO-PATRIMONIALI**

La rappresentazione dei risultati della gestione viene effettuata, in sede di rendicontazione, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico-patrimoniale. La transizione dei dati da finanziari ad economici viene garantita mediante la redazione del prospetto di conciliazione. Il punto di partenza è costituito dagli impegni (e dai pagamenti nel caso delle spese in conto capitale) e dagli accertamenti dell'esercizio che, opportunamente rettificati conducono a ricostruire i valori del conto economico e del conto del patrimonio.

I valori del conto del patrimonio e del conto economico sono stati ottenuti mediante un sistema di contabilità economico-patrimoniale integrata con la contabilità finanziaria.

Il prospetto di conciliazione, certamente complesso nel suo aspetto tecnico, può aiutare a capire il motivo del risultato d'esercizio. Ha, quindi, lo scopo di chiarire i legami che sussistono tra i risultati della contabilità finanziaria, rappresentata nel Conto del Bilancio ed i risultati della gestione economico-patrimoniale, riassunti nel Conto del Patrimonio e nel Conto Economico.

Informazioni dettagliate sono esposte nell'apposito fascicolo relativo al Conto Economico e Conto del Patrimonio, contenente schede di dettaglio e una nota illustrativa al prospetto di conciliazione.

## **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE ADOTTATI PER LA REDAZIONE DEL RENDICONTO**

In base ai criteri stabiliti dall'art. 229 del Tuel i beni demaniali acquisiti prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 77/1995 sono stati valutati in misura pari al debito residuo dei mutui ancora in estinzione, i terreni e i fabbricati già acquisiti sono stati valutati in base ai redditi catastali rivalutati. Inoltre, ai sensi dell'art. 230 del Tuel:

- i beni demaniali acquisiti a partire dal 1 gennaio 1996 sono valutati al costo, aggiornato annualmente con il costo dei miglioramenti per interventi straordinari;
- i terreni acquisiti a partire dal 1 gennaio 1996 sono valutati al costo;
- i fabbricati acquisiti a partire dal 1 gennaio 1996 sono valutati al costo, aggiornato annualmente con il costo dei miglioramenti per interventi straordinari;
- i mobili sono valutati al costo;
- i debiti e i crediti sono valutati al valore nominale residuo;
- le partecipazioni e i titoli sono valutati al costo di acquisto, tenendo conto di eventuali svalutazioni.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è ammortizzato secondo quanto stabilito dall'art. 71 del Dlgs 25 febbraio 1995 n. 77; in particolare:

- edifici, anche demaniali, e manutenzioni straordinarie degli stessi: 3%
- strade, ponti e altri beni demaniali: 2%
- macchinari, attrezzature ed impianti e altri beni mobili: 15%
- attrezzature e sistemi informatici: 20%
- automezzi, mezzi di movimentazione in genere: 20%
- altri beni: 20%

L'ammortamento decorre dal 1 gennaio successivo alla data in cui il bene è stato giudicato idoneo dall'ente e/o collaudato.

I costi ed i proventi attribuiti al conto economico sono rilevati secondo i principi stabiliti dal documento emanato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali nel luglio 2002 e secondo il Principio contabile n. 3 pubblicato nel mese di marzo 2004 e relativo aggiornamento del 18 ottobre 2006. In particolare, essi sono attribuiti secondo il principio fondamentale della competenza economica, in base alla quale, così come ribadito dallo stesso documento, deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio l'effetto delle operazioni e degli altri eventi al quale essi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari.

## CONTO ECONOMICO.

Il conto economico rappresenta la tavola di sintesi che illustra gli elementi positivi e negativi di reddito dell'ente, secondo criteri di competenza economica.

La struttura del conto economico è unica e vincolante per tutti gli enti locali, è scalare, classifica le poste per natura e non in base alla loro destinazione e permette l'identificazione di risultati economici parziali per ciascuna delle gestioni dell'ente. Il modello utilizzato è quello proposto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Redatto con il supporto delle rilevazioni finanziarie e del prospetto di conciliazione, pone in evidenza un **risultato economico di esercizio di € - 39.087,19**, dato dalla differenza tra i proventi e i costi dell'esercizio. Di seguito viene evidenziato il risultato economico del 2006 raffrontato con quello dell' anno precedente.



PROVINCIA DI SAVONA

|  | 2006                | 2005                | Diff.    |
|--|---------------------|---------------------|----------|
| Proventi   | 60.236.897,38       | 57.584.963,00       | 4,61%    |
| Costi  | 53.021.398,69       | 48.482.871,85       | 9,36%    |
| Ammortamenti                                       | 5.617.199,92        | 6.067.184,30        | -7,42%   |
| <b>Risultato della gestione</b>                    | <b>1.598.298,77</b> | <b>3.034.906,85</b> | -47,34%  |
| Proventi e oneri da aziende speciali e partecipate | 317.729,80          | 239.172,00          | 32,85%   |
| <b>Risultato della gestione operativa</b>          | <b>1.916.028,57</b> | <b>3.274.078,85</b> | -41,48%  |
| Proventi e oneri finanziari                        | -881.638,37         | -1.179.260,13       | -25,24%  |
| proventi e oneri straordinari                      | -1.073.477,39       | -1.036.509,60       | 3,57%    |
| <b>Risultato economico d'esercizio</b>             | <b>-39.087,19</b>   | <b>1.058.309,12</b> | -103,69% |

\\srvnas01\utenza\BILANCIO\Bil-2006\PATRI\MODELLO\_OSSERVATORIO.xls)C.ECONOMICO

Il risultato economico di esercizio si compone di un primo dato, il “**risultato operativo**” di € 1.916.028,57, che rappresenta il saldo positivo dei proventi e costi che derivano direttamente dallo svolgimento dell’attività tipica dell’ente (gestione caratteristica) che si manifesta in via continuativa nel corso dei diversi esercizi quali i proventi da tributi, i trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti, i proventi dei servizi pubblici e delle aziende partecipate nell’attivo e il consumo di fattori produttivi e alcuni costi generali (personale, materie prime, prestazioni di servizi, affitti, quote di ammortamento dei beni, trasferimenti a terzi e imposte) del passivo.

Il dato del 2006 è decisamente inferiore a quello del 2005 in quanto all’ incremento dei costi, pari al 9,36%, non ha trovato riscontro pari incremento dei proventi che, nel complesso sono cresciuti solo del 4,61%.

Tra i Proventi della gestione possiamo osservare che nel 2006 si è riconfermata, anche se in percentuale più modesta rispetto agli anni precedenti, la crescita dei **proventi tributari**, che sono passati da 28,898 milioni di euro del 2005 a 29,423 del 2006 per effetto della ripresa del mercato automobilistico che ha aumentato il gettito dell’imposta provinciale di trascrizione. L’aumento di 222 mila euro di compartecipazione Irpef non si configura, invece, come un effettivo maggior gettito in quanto a fronte di detto aumento corrisponde pari riduzione dei trasferimenti erariali.

Anche i **trasferimenti** hanno registrato, rispetto allo scorso anno, un lieve miglioramento passando da 25,5 milioni di euro nel 2005 a 25,7 milioni di euro nel 2006.

I **proventi dei servizi pubblici** sono passati da € 156 mila del 2005 a € 204 mila con un incremento del 30%, derivante principalmente da maggiori introiti dei diritti di segreteria.

I **proventi relativi alla gestione patrimoniale**, ammontanti complessivamente a 2.167 mila euro, rappresentano i proventi relativi all’attività di gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni del conto del patrimonio e sono costituiti da fitti attivi, corrispettivi per rilascio autorizzazioni cartelli pubblicitari, canoni di occupazione spazi ed aree pubbliche e canoni del demanio idrico.

Nella voce **proventi diversi** confluiscono i proventi non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Essi ricomprendono la “quota annuale di ricavi pluriennali” derivante dall’utilizzo di conferimenti per l’importo corrispondente alla quota di ammortamento del bene con essi finanziato. Detta quota è salita da € 576 mila del 2005 a € 746 del 2006.

In crescita, nel complesso, i **costi** legati al funzionamento dell’ente che sono passati da 54,5 milioni di euro del 2005 a 58,6 milioni nel 2006.

Sui costi pesano le quote di ammortamento dei beni che sono state calcolate con le percentuali previste nell’art. 229 del Tuel per un importo complessivo di € 5.617.199,92 contro i 6.067.184,30 euro del 2005, con una riduzione percentuale del 7,42%.

L’analisi dei costi, al netto delle quote di ammortamento, mette in evidenza un aumento del 9,36% derivante quasi esclusivamente dalle prestazioni di servizi in quanto nel corso dell’esercizio hanno avuto rilevanza economica una parte consistente di residui passivi rilevati come costi di esercizi futuri alla chiusura dell’esercizio 2005.

I **proventi e oneri da aziende speciali e partecipate** evidenzia un saldo positivo di € 317 mila contro € 239 mila del 2005, derivante dal riparto relativo all’anno 2006 degli utili della società Autofiori spa.

Viene poi messo in evidenza il miglioramento, pari al 25,24%, rispetto all'anno precedente del saldo negativo tra **proventi e oneri finanziari** che è passato da -€ 1.179 mila a -€ 881 mila, infatti gli interessi attivi maturati sulle giacenze di cassa e sui depositi presso il Tesoriere e la Cassa Depositi e Prestiti delle somme provenienti da mutui e sull'operazione di gestione della liquidità perfezionata nel dicembre 2005, sono cresciuti da € 206.063,24 a € 322.180,25, mentre gli interessi passivi sui mutui in ammortamento sono scesi da € 1.385.323,37 a € 1.203.818,62.

Il risultato complessivo scende, quindi da € 2.094.818,72 del 2005 a € 1.034.390,20 del 2006. Questo dato ci permette un primo raffronto (conciliazione) con la contabilità finanziaria e, più precisamente, con il saldo della situazione economica, che in finanziaria rappresenta il confronto tra le entrate dei primi tre titoli di bilancio e le spese del titolo I (correnti) e terzo (per ammortamento mutui).

| <b>dal risultato finanziario al risultato economico</b>   |   | <b>IMPORTO</b>      |
|---|---|---------------------|
| Avanzo economico da contabilità finanziaria   |   | 4.028.216,84        |
| Risconti passivi (ricavi di esercizi futuri)  | - | 3.391.736,74        |
| Costi contabilizzati in spesa c/capitale  | - | 100.599,06          |
| Costi di esercizi futuri (da prospetto conciliazione differenza tra finali e iniziali)  | + | 4.268.189,79        |
| Variazioni nelle rimanenze  | - | 10.921,00           |
| Proventi straordinari (sono rappresentati nell'ultima parte del conto economico)  | - | 2.124.714,55        |
| Oneri straordinari (sono rappresentati nell'ultima parte del conto economico)   | + | 660.940,32          |
| Ammortamenti di esercizio (non rilevati in contab. finanziaria e sono un costo in economica)                                      | - | 5.617.199,92        |
| Quota capitale ammortamento mutui (spesa che in contabilità economica non rappresenta un costo, ma una permutazione patrimoniale) | + | 2.575.484,72        |
| Quota di ricavi pluriennali (non sono rilevati nella contabilità finanziaria)   | + | 746.729,80          |
| <b>Risultato della gestione operativa e finanziaria da contabilità economica</b>  |   | <b>1.034.390,20</b> |

H:\Bilancio\Bil-2006\patri\da finanziario a economico.xls

Le rettifiche apportate alle entrate correnti finanziarie, per farle coincidere con il concetto economico di provento, riguardano:

- la rilevazione dei ricavi di esercizi futuri per € 3.391.736,74, (differenza tra consistenza finale e iniziale), che rappresentano gli accertamenti finanziari vincolati ad impegni che sono confluiti tra i costi di esercizi futuri.
- la rilevazione di quote annue di ricavi pluriennali, costituite dall'ammortamento del fondo passivo patrimoniale per trasferimenti capitalizzati, pari all'ammortamento annuo delle immobilizzazioni realizzate con detti trasferimenti (euro 746.729,80).

Le rettifiche, invece, apportate alle spese correnti (Tit. I nella contabilità finanziaria), sono relative ai costi degli esercizi futuri: la contabilità finanziaria consente, infatti, di conservare tra i residui anche gli impegni solo finanziari per i quali non si è concretizzata alla chiusura dell'esercizio l'acquisizione del fattore produttivo.

Nel conto del patrimonio questi impegni sono stati collocati tra i conti d'ordine, alle voci E ed F, così come dettato dalle ultime "raccomandazioni per la redazione del prospetto di conciliazione" emanate dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità del Ministero dell'Interno.

Le altre rettifiche riguardano la rilevazioni delle rimanenze e dei costi che, in contabilità finanziaria, hanno trovato imputazione al Titolo II della Spesa.

Ultima voce del Conto Economico è rappresentata da "**Proventi ed oneri straordinari**" che presentano un saldo negativo di € 1.073.447,39, con un modesto peggioramento rispetto al 2005.

In dettaglio:

- le **insussistenze del passivo** sono rappresentate da minori debiti derivanti dal riaccertamento dei residui (economie registrate in conto residui relativi alle spese di funzionamento € 145.396,41, ai conferimenti € 257,38 e ai servizi per conto terzi € 172,10);
- le **sopravvenienze attive** derivano da maggiori entrate di parte corrente registrate in conto residui (€ 31.220,56), da entrate accertate nell'esercizio ma riferite alla competenza economica di esercizi precedenti (tributi arretrati € 152.537,57, canoni demanio idrico € 1.469.407,06, utili della società Autofiori relativi all'anno 2005 € 502.769,92), nonché da variazioni positive del patrimonio derivanti da riscatti di beni e omaggi (€ 8.783,73);
- le **plusvalenze patrimoniali**, pari a € 64.701,50, sono conseguenti all'alienazione di immobili ex Anas (casa cantoniera in Altare) e di beni mobili con valore inventariale inferiore a quello di realizzo;
- le **insussistenze dell'attivo** sono costituite dai minori residui attivi per € 1.546.635,18 (al netto dei servizi per conto terzi che hanno trovato compensazione con pari minori residui passivi), da dismissioni di beni mobili per € 2.257,99 e da decremento di valore di immobilizzazioni finanziarie per € 197.044,48.
- le **minusvalenze patrimoniali** di € 5.025,04 sono generate dalla cessione al comune di Piana Crixia di terreni ad un valore inferiore al valore catastale iscritto a patrimonio, come previsto dal vigente Regolamento delle alienazioni;
- l'**accantonamento per svalutazione crediti** non è stato effettuato considerato che tutti i dirigenti hanno confermato l'esigibilità dei residui attivi di loro competenza mentre l'unico credito di dubbia esigibilità, dichiarato dal settore Affari Generali, è stato incassato nell'aprile 2007;
- gli **oneri straordinari**, oltre alle spese imputate all'intervento 08 della spesa corrente pari a € 660.940,32, ricomprendono le spese sostenute per il ripristino dei danni alluvionali (€ 1.009.991,61) che, pur imputate al Titolo II della Spesa, vengono considerati costi in quanto non hanno comportato alcun incremento patrimoniale nonché le spese sostenute per l'acquisto di beni durevoli per conto del Commissario Delegato Acna € 26.829,00.

## **CONTO DEL PATRIMONIO**

Il conto del patrimonio è il documento di rendicontazione annuale dei risultati della gestione patrimoniale dell'ente e riassume la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, evidenziandone le variazioni intervenute rispetto alla consistenza iniziale.

E' stato utilizzato il modello previsto dal DPR 194/1996, come aggiornato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

Al 1 gennaio 2006 il conto del patrimonio presentava un valore netto iniziale di € 90.700.057,39. Le operazioni di chiusura, eseguite con il supporto del prospetto di conciliazione, delle registrazioni e annotazioni provenienti dalla contabilità finanziaria e dagli atti e documenti di rilievo patrimoniale, hanno messo in evidenza un peggioramento patrimoniale netto, derivante dalla gestione 2006, di € 39.087,19 che, ovviamente, coincide con il risultato economico analizzato nel capitolo precedente.

I valori patrimoniali hanno subito, per effetto della gestione, le seguenti modificazioni:

### **Attivo patrimoniale**

**A) Immobilizzazioni** – Comprendono i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente. Le voci sono riportate al netto degli accantonamenti effettuati a titolo di ammortamento nei relativi fondi ammortamento.

Tra le **immobilizzazioni immateriali** sono stati valorizzati le manutenzioni straordinarie effettuate su beni non di proprietà dell'ente, le licenze d'uso e i software applicativi (€ 321.522,51) e le spese di ricerca (studi di fattibilità).

Il loro valore, al netto del relativo fondo ammortamento, risulta al 31.12.2006 di € 10.408.577,39 con un incremento rispetto al valore iniziale di € 446.478,54.

Le **immobilizzazioni materiali** aumentano la loro consistenza per la capitalizzazione degli interventi di miglioramento, mentre diminuiscono della quota annua di ammortamento.

Nel 2006 sono terminati lavori stradali per € 11.385.963,17 e di opere di ampliamento e ristrutturazione di immobili indisponibili per € 401.713,68.

I **beni demaniali** (patrimonio viario) presentano una consistenza finale al 31.12.2006, al netto degli ammortamenti, pari a € 49.653.434,38. L'incremento rispetto alla consistenza di inizio anno rappresenta il valore delle opere concluse durante l'esercizio e precedentemente ricomprese tra le immobilizzazioni in corso.

Sono stati alienati **terreni** di nessuna utilità per l'ente, in fregio alle strade provinciali n. 6 -9 - 22 - 29 - 57 - 334 - 542, nei comuni di Albisola Sup.re, Cairo Montenotte, Casanova Lerrone, Celle Ligure, Dego, Piana Crixia e Varazze, per un valore complessivo di € 16.663,46. La consistenza dei terreni presenta, alla chiusura 2006, un ammontare di € 165.530,29 anche per effetto di sdemanializzazione di reliquati stradali, di permuta e di minusvalenza per la cessione al Comune di Piana Crixia di una porzione di terreno ad un valore inferiore a quello inventariale, conformemente al vigente Regolamento delle alienazioni.

I **beni immobili patrimoniali**, con una consistenza finale di € 32.317.496,60 per i beni indisponibili e di € 3.252.289,67 per gli immobili disponibili, evidenziano un decremento complessivo di € 1.027.095,04, in quanto le quote di ammortamento sono superiori alle variazioni aumentative.

La consistenza dei **beni mobili** alla fine dell'esercizio 2006 è di complessive € 2.080.012,93, superiore a quella del 2005 di € 148.854,10, per effetto di nuovi acquisti di valore superiore alle dismissioni e alle quote annue di ammortamento.

La consistenza delle **immobilizzazioni in corso** è passata da € 14.087.379,97 a € 11.003.543,87, corrispondente ai pagamenti in conto competenza e in conto residui per gli investimenti in fase di realizzazione che, ad ultimazione dei lavori, saranno portati in aumento degli immobili cui sono riferiti.

Trattandosi di opere non ultimate le immobilizzazioni in corso non sono assoggettabili ad ammortamento.

**Immobilizzazioni finanziarie:** si riferiscono a investimenti destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'ente. Vi rientrano tutti i crediti dell'ente diversi da quelli risultanti nei residui attivi (a eccezione dei depositi cauzionali)

Sono inserite tra le partecipazioni in società collegate quelle nelle quali l'ente detiene una partecipazione di almeno il 20% e in società controllate quelle nelle quali l'ente detiene una partecipazione di maggioranza.

L'incremento patrimoniale che hanno registrato i titoli di **partecipazione** in società di capitali deriva, per € 303.022,25, da sottoscrizioni di azioni e di quote delle Soc. Ricerca ed Educazione ambientale "Santuario dei Cetacei", Depuratore Ingauno s.c. a r. l., Aeroporto Villanova di Albenga, Slala s.r.l., Cengio Sviluppo s.c.p.a. , Insediamenti Produttivi Savonese s.p.a., mentre le variazioni negative sono, per € 197.044,48, conseguenti alla riduzione per perdita del valore nominale delle azioni delle società AVA spa, Cengio Sviluppo soc. cons. p.a., Soc. Ricerca ed Educazione ambientale, IPS spa, e alla rettifica di rilevazione della quota versata nel corso dell'esercizio precedente per la costituzione della Fondazione Comunitaria del Ponente Savonese (Onlus) e della quota di partecipazione nella Cooperativa Artigiana di Garanzia.

Nessun importo è stato indicato tra i **crediti di dubbia esigibilità**.

I **crediti per depositi cauzionali**, pari ad € 13.712,53 sono valutati al valore nominale e non hanno subito modificazioni.

**B) Attivo circolante** Comprende i beni non destinati a permanere durevolmente nell'ente e comprende: rimanenze, crediti, attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi e disponibilità liquide. L'attivo circolante è in crescita; il valore al 31/12 è di € 85.752.956,69 contro € 81.770.225,80 di inizio periodo

Il valore delle **rimanenze**, iscritte al costo di acquisto, passa da Euro 44.578,00 a € 33.657,00 con una variazione in diminuzione di Euro 10.921,00. La consistenza finale è costituita per € 22.564,00 da beni in carico al servizio Provveditorato (cancelleria, materiale informatico, vestiario e doni di rappresentanza), € 3.530,00 da buoni benzina e per € 7.563,00 da beni relativi al centro stampa.

I **Crediti** sono passati da € 61.838.570,18 del 2005 ad €. 67626.720,17. Le variazioni aumentative sono relative agli accertamenti di competenza pari a Euro 82.672.996,04, ai maggiori residui attivi determinati in Euro 31.220,56, registrati anche tra le sopravvenienze attive (E 23) del Conto economico, nonché da una rettifica da crediti verso contribuenti a crediti verso lo Stato.

Nelle diminuzioni sono state riportate le riscossioni su residui e competenza (Euro 75.295.099,21), i minori residui attivi (Euro 1.620.967,40), questi ultimi rilevati anche tra le insussistenze dell'attivo (E 25) del Conto Economico e la predetta rettifica.

La consistenza finale dei crediti, sommata alla quota di euro 8.872,62 confluita tra i depositi cauzionali corrisponde al totale dei Residui attivi riportati nella contabilità finanziaria.

La maggioranza dei crediti è verso enti del settore pubblico allargato, di complessivi € 57.562.826,35, dei quali una quota rilevante è costituita da crediti verso la regione di cui € 25.209.772,55 di parte corrente ed € 23.312.572,16 di parte capitale.

I crediti verso contribuenti, pari ad € 649.792,73 corrispondono ai residui attivi del Titolo I dell'Entrata "Entrate Tributarie", al netto della quota di € 3.898.432,32, confluita tra i crediti verso Stato a seguito di verifica presso il Ministero dell'Interno che ha confermato il credito verso questo ente a titolo di trasferimenti erariali ordinari invece che a titolo di compartecipazione Irpef.

I crediti per depositi corrispondono ai residui attivi derivanti da assunzione di mutui che vengono introitati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori con gli stessi finanziati.

Le **disponibilità liquide** comprendono le disponibilità di denaro riscuotibili a breve termine e depositate o presso il Tesoriere o presso Istituti bancari e sono scese da Euro 19.887.077,62 (Fondo di cassa iniziale) ad Euro 18.092.579,52 (Fondo di cassa al 31.12.2006) per effetto delle riscossioni effettuate e dei pagamenti effettuati.

### **Passivo Patrimoniale**

**A) Patrimonio netto:** rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Dal confronto tra attivo e passivo patrimoniale, il **patrimonio netto** al 31.12.2006 è pari a € 90.660.970,20, con un decremento di € 39.087,19 rispetto alla situazione iniziale di € 90.700.057,39.

**B) Conferimenti** In questa voce sono iscritti gli accertamenti relativi ai trasferimenti in conto capitale dalla Regione e da altri enti, destinati ad investimenti su beni della Provincia o su beni di altri enti per i quali la Provincia deve garantire la realizzazione.

Rispetto alla consistenza iniziale, vengono portati in aumento gli accertamenti dell'esercizio 2006, di € 8.848.169,86, relativi al Tit. IV Cat. 2, 3, 4 e 5, mentre le variazioni in diminuzione si riferiscono ai trasferimenti effettuati a terzi e finanziati con detti conferimenti (€ 87.700,00), alla quota annuale di ricavi pluriennali (€ 746.729,80), calcolata con la stessa logica di funzionamento dell'ammortamento allo scopo di non creare effetti distorsivi sul risultato d'esercizio e a un'economia di spesa di € 257,38.



La consistenza a fine esercizio 2006 dei conferimenti è pari a € 51.417.599,71 distinto in € 39.257.943,24 per trasferimenti in conto impianti, € 1.861.831,57 per trasferimenti in conto capitale da trasferire a terzi ed € 10.297.824,90 per altri trasferimenti.

**C) Debiti** Trattasi di obbligazioni a pagare una somma certa a scadenze prestabilite. La classificazione delle singole voci di debito fornita dal modello avviene secondo la natura del debito.

I **debiti** presentano una consistenza finale di € 35.013.291,71 e di queste € 31.146.310,51 per **debiti di finanziamento**, comprendenti i debiti contratti per il finanziamento degli investimenti, valutati in base del loro valore nominale residuo, che si sono incrementati in relazione agli accertamenti di competenza per nuovi mutui e ridotti in relazione alle quote capitale pagate.

I **debiti di funzionamento**, riportati in ragione del loro valore nominale residuo ammontano al 31.12.2006 ad € 2.374.905,61 e corrispondono ai residui passivi del Titolo I, depurati della parte confluita negli impegni per costi di esercizi futuri e negli altri debiti.

I **debiti per anticipazioni di cassa** non presentano alcun valore in quanto non è stato necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa.

I **debiti per somme anticipate a terzi** al 31.12.2006 ammontano a € 1.153.313,46 e corrispondono ai residui passivi del Titolo IV.

I **debiti verso imprese controllate** sono stati azzerati, in quanto l'importo di € 28.125,00 è stato, nel corso dell'esercizio, corrisposto alla Società Consortile Depuratore Ingauno a.r.l..

La voce **altri debiti** ricomprende quei debiti che non confluiscono nelle voci precedenti, in particolare le spese relative all'intervento 8 oneri straordinari (€ 338.762,13), per la maggior parte relativi ai lavori per il ripristino dei danni alluvionali (Titolo I della spesa) non pagati entro la fine dell'esercizio.

#### **D) Ratei e risconti**

I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi rilevati integralmente nell'esercizio in corso o in precedenti esercizi, rinviati ad uno o più esercizi successivi e sono passati da € 16.802.680,00 a € 20.194.416,74, in conseguenza della mancata manifestazione economica della parte spesa finanziata con entrate specifiche.

Nei **Conti d'ordine** rientrano tutti gli elementi di gestione che alla chiusura dell'esercizio non hanno generato economicamente e finanziariamente effetti immediati e diretti sulla struttura patrimoniale.

Risultano composti da:

- **Impegni finanziari per costi di esercizi futuri** per Euro 12.682.069,72. Comprende gli impegni finanziari effettuati nel corso dell'esercizio e negli esercizi precedenti che non hanno generato un costo.

L'importo dei costi anno futuro può raggiungere livelli considerevoli, soprattutto se si tengono presenti, da un lato, i vincoli finanziari e, dall'altro, gli impegni derivanti da gare bandite entro il termine dell'esercizio. E' particolarmente evidente in questi casi il divario fra momento di rilevazione dell'impegno finanziario e sostenimento del costo in contabilità economica.

Le rilevazioni di contabilità economica hanno evidenziato una consistente quota di costi anno futuro all'interno degli interventi 02- 03 e 05 (acquisto beni di consumo, prestazioni di servizi e trasferimenti) delle spese correnti. Non si è potuto dunque prescindere, per la corretta compilazione del prospetto di conciliazione, da laboriose elaborazioni extracontabili al fine di suddividere i costi di competenza dell'anno fra impegni relativi ad anni passati e impegni dell'anno in corso; ciò allo scopo di determinare la quota di costi anno futuro dell'esercizio attuale e la quota da inserire come costi anno futuro iniziali. I costi anno futuro sono inoltre suddivisi in due tipologie, a seconda che siano o meno vincolati finanziariamente ad entrate correnti specifiche, così come richiesto dal principio economico di correlazione fra costi e ricavi, che richiede l'attribuzione in conto economico dei ricavi in base all'inserimento dei corrispondenti costi e quindi al sussistere delle indispensabili condizioni per la rilevazione di questi ultimi nel conto economico. Tale principio è ribadito anche dai principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali.

La rilevazione dei costi anno futuro degli anni passati ha reso inoltre non agevole l'individuazione della quota di minori residui passivi da considerare come effettiva diminuzione dei debiti. Si è infatti dovuto scorporare dall'importo totale dei minori residui la parte relativa ad impegni che non hanno ancora rappresentato un costo in contabilità economica, e cioè attinenti ai costi anno futuro degli esercizi precedenti, e suddividere tale importo fra fondi vincolati e non, come richiesto per l'individuazione dell'importo relativo ai conti d'ordine.

- Impegni finanziari per costi di esercizi futuri per fondi vincolati di parte corrente per Euro 20.172.094,07. Per gli stessi motivi precedentemente descritti, il Tuel considera impegnati gli interventi per spese correnti finanziati con entrate aventi destinazione vincolata, in correlazione e per l'ammontare del relativo accertamento di entrata.
- Opere da realizzare - Beni strumentali da acquistare – Trasferimenti in conto capitale da effettuare – Altri investimenti da effettuare. Comprende gli impegni finanziari residuati al titolo II della spesa, pari a Euro 46.994.814,72 relativi agli investimenti in corso di realizzazione, suddivisi in Opere da realizzare (Int. 01-02-03-04-06) per Euro 40.605.752,53, in Beni strumentali da acquistare (Int. 05) per Euro 1.015.114,52, in Trasferimenti in C/Capitale da effettuare (Int. 07) per Euro 4.658.145,39 e in Altri Investimenti da effettuare (Int. 08 – 09) per Euro 715.802,28;
- Beni di terzi per € 31.648.401,50. Rileva il valore complessivo dei beni di proprietà di terzi che si trovano a disposizione dell'ente locale.

\* \* \* \*